

RASSEGNA STAMPA
del
24/04/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 23-04-2012 al 24-04-2012

24-04-2012 La Citta'di Salerno aria inquinata, è un "mistero"	1
24-04-2012 La Citta'di Salerno frana sulla amalfitana	2
24-04-2012 Gazzetta del Sud Frane a Cantarelle Allarme del Comune: intervengano Regione e Protezione civile	3
24-04-2012 Gazzetta del Sud L'impegno di Condemi &Entro la settimana la condotta fognaria sarà funzionante&gt;	5
23-04-2012 La Gazzetta della Martesana Pulizie di primavera	7
23-04-2012 Il Giornale della Protezione Civile Maltempo: ancora temporali al Centro-Sud	8
23-04-2012 Il Giornale di Calabria.it Comune di Reggio: riaperta la strada Oliveto-Paterriti	9
23-04-2012 Irpinia news Misericordia Volturara: impegno nella gestione delle emergenze	10
23-04-2012 LeccePrima.it Perrone annuncia: "Presto la bonifica di sedici discariche abusive"	11
23-04-2012 LeccePrima.it Replica alla Provincia: "Strage di olivi c'è e si vede"	12
23-04-2012 LeccePrima.it Nuovo sbarco nella notte, fermati 45 clandestini al "Ciolo"	14
23-04-2012 Il Mattino (Benevento) Protezione Civile Rinnovate le cariche alla sezione cittadina Sono state rinnovate le carich...	16

aria inquinata, è un "mistero"

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 24/04/2012

Indietro

- *Provincia*

Aria inquinata, è un "mistero"

L'incendio alla eripress

Cicerale, sconosciuti i risultati dell'Arpac. Si muove il Distretto

Prelevati campioni sugli alimenti di origine vegetale

" Cicerale. A venti giorni dall'incendio della Eripress il rischio di inquinamento ambientale non è ancora scongiurato.

Visto il ritardo da parte dell'Arpac nella consegna dei risultati relativi alla presenza nell'aria di sostanze tossiche, si muove il Distretto sanitario 69.

" Il Dipartimento di prevenzione di tale Distretto sollecita l'Arpac a fornire i dati informando che effettuerá delle analisi sugli alimenti di origine vegetale prodotti nell'area. Una nota inviata anche ai sindaci dei cinque comuni coinvolti nella vicenda Eripress nei quali a due settimane dell'incendio vige ancora il divieto di raccolta dei prodotti agricoli e di utilizzo delle acque di raccolta. Ordinanze sindacali emesse il giorno stesso dall'incendio nel quale fu divorato l'intero stabilimento che produceva componentistica in plastica per la Whirlpool. Oltre 20mila metri quadri di capannoni dove erano stoccate tonnellate di plastica andate in fumo e che hanno sprigionato una nube nera creando paura tra i cittadini e preoccupazioni nel Dipartimento per la tutela della salute pubblica dell'Asl che immediatamente ha emesso una direttiva -divieto di raccolta dei prodotti ortofrutticoli ai sindaci dei comuni di Cicerale, Agropoli, Giungano, Capaccio e Ogliastro Cilento. Rimane, quindi, il rischio di inquinamento e permangono i divieti nonostante i solleciti da parte dell'Asl e delle associazioni di categoria che più volte hanno manifestato il timore di un collasso delle aziende agricole presenti sul territorio.

" Il Dipartimento di prevenzione del Distretto sanitario 69 nella nota di sollecito all'Arpac dice: «Vogliate informare questo ufficio degli eventuali esiti analitici al fine di disporre la revoca dei provvedimenti municipali richiesti in merito».

" In attesa dei risultati, il Dipartimento di prevenzione non perde tempo: «Tenteremo, pur nelle difficoltà che la specifica procedura richiede, di procedere attraverso i canali ufficiali e per le specifiche competenze, alla esecuzione di campioni sugli alimenti di origine vegetale prodotti nell'area».

" A seguire attentamente la vicenda anche il presidente di Legambiente Campania, Michele Buonomo: «E' un episodio rarissimo che ci fa riflettere sui rischi che si corrono, non siamo allarmisti ma sicuramente siamo attenti ed in attesa dei risultati bisogna che le paure ed i pericoli vengano confutati da dati certi quali quelli dell'Arpac».

Angelica Tafuri

© riproduzione riservata

frana sulla amalfitana

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **24/04/2012**

Indietro

- *Provincia*

Frana sulla Amalfitana

Strada interrotta tra Positano e Sorrento

" POSITANO. Ennesima frana e nuova interruzione della viabilità sulla Statale amalfitana, in direzione Sorrento. Il nuovo smottamento si è verificato domenica sera, intorno alle 23, al chilometro 7.300 della 163, sul rettilineo che precede la Pineta al di sotto dei colli di Fontanelle.

" Il tratto è nel territorio comunale di Piano di Sorrento. Il materiale che è piombato sulla carreggiata per poco non ha centrato in pieno alcune auto in transito. Immediatamente è stato dato l'allarme e, contestualmente, si è provveduto anche alla chiusura dell'importante arteria, che collega la Costiera alla Penisola sorrentina.

" E, adesso, è una vera e propria corsa contro il tempo, perché se l'Amalfitana dovesse restare interdetta al traffico veicolare, anche durante i lunghi ponti del 25 aprile e del primo maggio, i danni al turismo, in particolar modo per le strutture ricettive di Positano e Praiano, potrebbero essere incalcolabili. Perciò già ieri mattina sono stati effettuati i primi sopralluoghi, per procedere alla bonifica dell'area nel più breve tempo possibile, come richiesto pure dal sindaco di Positano, De Lucia. (g.d.s.)

Frane a Cantarelle Allarme del Comune: intervengano Regione e Protezione civile

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catanzaro -

Gazzetta del Sud*"Frane a Cantarelle Allarme del Comune: intervengano Regione e Protezione civile"*

Data: 24/04/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Catanzaro (24/04/2012)

Torna Indietro

Frane a Cantarelle Allarme del Comune: intervengano Regione e Protezione civile Presto un nuovo sopralluogo del sindaonelle zone collinari e instabili della città

«L'amministrazione comunale s'è mossa nei giorni scorsi per gli interventi urgenti di messa in sicurezza delle frazioni montane di Cantarelle, Serracastagna, Telara, isolate per una frana che ha comportato l'inagibilità della strada». È la risposta di Palazzo Maddamme ai residenti delle zone collinari della città colpiti ancora una volta dal dissesto del territorio dopo le abbondanti piogge dei mesi scorsi.

I cittadini si sono autodefiniti «sequestrati» da giorni, dopo la chiusura al traffico dell'unica strada breve che congiunge le frazioni alla città.

«Il sindaco ha espresso vicinanza ai cittadini residenti in quelle aree sui quali si ripercuotono gravi disagi per i collegamenti», si legge nella nota comunale, «ed ha scritto immediatamente, il 20 aprile scorso, alla presidenza del consiglio dei ministri, al presidente della Regione, alla Protezione civile regionale e per conoscenza al prefetto e alla Provincia, chiedendo interventi necessari per la messa in sicurezza dell'area. Allo stesso tempo è stata allertata la Protezione civile regionale e nazionale per un'attenta valutazione del rischio e la conseguente adozione di provvedimenti con la realizzazione delle attività ritenute necessarie ai fini della tutela della pubblica e privata incolumità».

Il Comune dà ad intendere che con le sue risorse economiche non può intervenire, e che c'è bisogno di fondi governativi o regionali per migliorare un territorio che cede ogni volta che imperversano piogge.

Secondo l'amministrazione municipale «l'area collinare è di particolare attenzione da parte di esperti inviati dalla Protezione civile regionale giunti sul posto in occasione di analoghi fenomeni franosi verificatisi nel periodo gennaio-febbraio 2010. Il Comune negli anni scorsi insieme ai tecnici dell'università, guidati dal professor Versace, e all'ausilio di quelli comunali, aveva effettuato ripetuti sopralluoghi ribadendo la necessità di un intervento del governo centrale che avrebbe dovuto stanziare finanziamenti adeguati e seri di fronte alla drammatica situazione, che non è circoscritta alla singola frana ma è un problema più ampio e complesso. In questi sopralluoghi partecipò anche il sindaco e l'assessore ai Lavori pubblici».

Speranza inoltre fa sapere che «negli anni passati aveva sollecitato i vertici del governo insieme al capo della Protezione civile, e s'era rivolto alla giunta regionale, ai consiglieri regionali e ai parlamentari lametini, descrivendo la gravità della situazione. Sottolineando il fatto che la città nel corso di questi anni aveva avuto pochi finanziamenti per la difesa del suolo e la prevenzione del rischio idrogeologico».

Per l'assessore comunale ai Lavori pubblici Rosario Piccioni «da parte nostra non ci sono mai state promesse, ma solo l'impegno a lavorare per la risoluzione del problema, così come abbiamo fatto in questi anni, coinvolgendo tutti i livelli istituzionali e tutti i soggetti politici. La priorità del governo centrale dovrebbe essere infatti l'intervento concreto, con le necessarie risorse, nella difesa del suolo. Nei prossimi giorni effettueremo insieme al sindaco un nuovo sopralluogo nelle

Frane a Cantarelle Allarme del Comune: intervengano Regione e Protezione civile

zone per comprendere da vicino la consistenza del rischio».

L'impegno di Condemi <Entro la settimana la condotta fognaria sarà funzionante>

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza - L'impegno di Condemi «Entro la settimana la condotta fognaria sarà funzionante»

Gazzetta del Sud

"L'impegno di Condemi "

Data: **24/04/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Cosenza (24/04/2012)

Torna Indietro

L'impegno di Condemi «Entro la settimana la condotta fognaria sarà funzionante» Il consigliere comunale delegato all'Ambiente fiducioso per una veloce soluzione di tutti i problemi

Angelo Biscardi

CASTROVILLARI

Continuano i sopralluoghi per monitorare la frana al costone orientale dominato dal Santuario della Madonna del Castello.

Anche ieri pomeriggio, i tecnici - che sono coordinati dal Dipartimento di Scienza della Terra dell'Università della Calabria - hanno lavorato sodo per verificare i movimenti che stanno interessando, dal 5 marzo, il costone orientale che domina il Canal Greco. Le operazioni sono state rallentate dalle cattive condizioni meteo di queste ore. Tuttavia, l'amministrazione comunale assicura che presenterà «venerdì 27 aprile il resoconto scientifico dell'Unical» ha spiegato il consigliere comunale delegato all'Ambiente, geologo Francesco Condemi, vale a dire durante un «convegno organizzato alla Sala 14 del Protoconvento Franciscano» in cui si farà luce sui dissesti presenti al Colle della Madonna del Castello, l'area sottostante al ponticello di San Giuseppe (valle del Coscile) ed in tutto Canal Greco. Si tratta - è il caso di ricordarlo - del primo studio approfondito che farà da base alle azioni da adottare per affrontare il diffuso dissesto idrogeologico presente in molti rioni della città.

Il programma investigativo dovrebbe esaurirsi entro la fine della prossima settimana, vale a dire nel momento in cui un piccolo elicottero-robot sorvolerà l'area interessata dalla frana. L'obiettivo? Operare una ricostruzione tridimensionale del costone. La prova sarà anche l'occasione giusta per verificare, con estrema precisione, i movimenti in centimetri di una superficie sempre interessata dalla rovinosa rottura della condotta fognaria della città. «Di recente - ha spiegato Condemi - abbiamo acceso precauzionalmente il "bypass" per riallacciare il sistema fognario cittadino al depuratore. Purtroppo, però, una paratia metallica non chiude perfettamente ed è ancora presente una piccola perdita che interessa l'area dissestata. Si tratta di un problema che contiamo di risolvere nel corso dei prossimi giorni», poiché non è ancora avvenuto «il collaudo di un sistema pensato ed installato nel giro di poche settimane».

Sul caso, va detto, è sempre attento il rettore del Santuario della Madonna del Castello, don Carmine De Bartolo ed i componenti del Comitato "Ss Maria del Castello". Si tratta di un gruppo di fedeli che operano quotidianamente per tutelare il futuro del Santuario. Sono stati proprio i fedeli del Comitato che hanno commissionato una perizia di parte che servirà per sostenere le ragioni di chi, in questo particolare momento di avvento ai festeggiamenti religiosi (si chiudono il 1 maggio, ndr), spera nella rapida messa in sicurezza dell'area franata e nella riapertura della strada che porta al Santuario.

In città, poi, fervono i preparativi per dar vita alla più che discussa festa civile. Le luminarie, infatti, stanno per essere

L'impegno di Condemi <Entro la settimana la condotta fognaria sarà funzionante>

ultimate su corso Garibaldi e via Roma. Il sobrio programma dei festeggiamenti civili, sebbene non sia stato ancora ufficializzato dall'amministrazione comunale, dovrebbe essere chiuso dal concerto dei "Los locos" o da quello dei "Ricchi e poveri". Staremo a vedere.

Pulizie di primavera

Gazzetta della Martesana

Gazzetta della Martesana, La

""

Data: **23/04/2012**

Indietro

INIZIATIVA PROTEZIONE CIVILE E «I LOVE MELZO»**PULIZIE DI PRIMAVERA**

Sistematate le piste ciclopedonali

richiedi la foto

richiedi la foto

Melzo - Passata la pioggia, spazio alle pulizie. Sabato mattina, in occasione della «Giornata del verde pulito», 48 volontari delle protezioni civili di Cambiago, Cassina, Cernusco, Bussero, Gorgonzola e Melzo hanno dato una bella ripassata al fossato e potato i rami sulla zona dove sorgerà la prossima pista ciclabile prevista dal Biciplan, da Aldo Moro va via Gavazzi. Contestualmente, il gruppo «I love Melzo» e l'Amministrazione hanno pulito la pista ciclabile che conduce a Pozzuolo Martesana.

Articolo pubblicato il 23/04/12

Maltempo: ancora temporali al Centro-Sud

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Maltempo: ancora temporali al Centro-Sud"

Data: **23/04/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: ancora temporali al Centro-Sud

Lazio meridionale, Abruzzo, Molise e settori tirrenici delle regioni del Sud: queste le zone in cui già da questa mattina sono previsti temporali e forte vento

Lunedì 23 Aprile 2012 - Attualità -

La vasta circolazione depressionaria che in questi giorni sta interessando il bacino del Mediterraneo continua ad inviare sul nostro Paese correnti umide ed instabili, con locali fenomeni temporaleschi sulle aree centro-meridionali.

"Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile - così come si legge in una nota di ieri pomeriggio - ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche che prevede dalla mattinata di oggi, lunedì 23 aprile, precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale in particolare sulle zone interne di Lazio meridionale, Abruzzo, Molise e sui settori tirrenici delle regioni meridionali. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Il Dipartimento della Protezione civile seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile".

red/pc

fonte: Dipartimento protezione civile

Comune di Reggio: riaperta la strada Oliveto-Paterriti

Il Giornale di Calabria: il primo giornale online calabrese per i calabresi

Giornale di Calabria.it, Il

""

Data: **24/04/2012**

Indietro

Primo piano

Comune di Reggio: riaperta la strada Oliveto-Paterriti

10 April 2012

REGGIO CALABRIA. Dopo i lavori effettuati dalla protezione civile regionale, è stata consegnata ieri mattina a Reggio la strada di collegamento tra Oliveto e Paterriti, franata a fine 2010 a seguito degli eventi temporaleschi abbattutisi sulla zona. L'intervento, particolarmente atteso dalla popolazione costretta a raggiungere la frazione di Paterriti con notevoli disagi, - spiega un comunicato dell'amministrazione comunale - ha permesso la messa in sicurezza del costone roccioso franato, il rifacimento dell'asfalto e la risistemazione delle barriere laterali di protezione. Alla simbolica cerimonia di riapertura (la strada già da una settimana è transitabile) hanno partecipato il Sindaco di Reggio Calabria Demetrio Arena, il Responsabile della Protezione civile regionale Salvatore Mazzeo, gli assessori comunali ai Lavori Pubblici Pasquale Morisani e alla Protezione Civile Giuseppe Martorano e il consigliere comunale delegato Michele Raso. L'intervento, predisposto in somma urgenza dall'ufficio della Protezione civile regionale, rientra - spiega la nota - in un più ampio programma di lavori concertati tra l'Amministrazione comunale e la Protezione civile, mirati alla messa in sicurezza, risistemazione e riapertura di alcuni tratti stradali al momento chiusi al transito delle vetture.

Misericordia Volturara: impegno nella gestione delle emergenze

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news*"Misericordia Volturara: impegno nella gestione delle emergenze"*Data: **23/04/2012**

Indietro

Domenica 22 Aprile, in concomitanza con la Giornata della Terra, a tre anni dalla inaugurazione della nuova ambulanza, si è scritto un altro importante capitolo della ventennale storia della Fraternita di Misericordia di Volturara Irpina. La benedizione del nuovo fuoristrada e di tre pompe idrovore, ha rappresentato anche l'occasione per una riflessione sul tema "Il ruolo del volontariato nella gestione dell'emergenza idrogeologica", nell'ambito della quale si è sottolineata l'importanza dell'informazione sui rischi ed del monitoraggio del territorio. Su invito del governatore Giuseppe Marra hanno partecipato: il sindaco di Volturara Irpina Marino Sarno, il responsabile struttura periferica protezione civile regione campania Valerio Capone, il presidente del CSV Avellino Cesara Maria Alagia, i consiglieri nazionali delle Misericordie d'Italia Giuseppe De Stefano, Michele D'Errico, Emilio Capriolo, Giuseppe Tresca e il Coordinatore Provinciale delle Misericordie Gabriele Lucido. L'illustrazione tecnica delle attrezzature è stata affidata al responsabile di Protezione Civile della Misericordia di Volturara Raffaele Marra, mentre la commovente benedizione, alla presenza di numerose misericordie e associazioni di Protezione civile della provincia e della popolazione locale, è stata dispensata dal Parroco Padre Emmanuel. La giornata è il risultato di un indefesso lavoro di informazione e progettazione per accedere ai finanziamenti da parte del settore di P. C. dell'associazione. Tutto nasce dalla forte presa di coscienza riguardo alla esigenza di fornirsi degli equipaggiamenti necessari per affrontare l'emergenza idrogeologica, scaturita in seguito al disastroso alluvione che nel settembre 2007 ha colpito Volturara Irpina.
(lunedì 23 aprile 2012 alle 12.06)

Perrone annuncia: "Presto la bonifica di sedici discariche abusive"**LeccePrima.it***"Perrone annuncia: "Presto la bonifica di sedici discariche abusive""*Data: **23/04/2012**

Indietro

Perrone annuncia: "Presto la bonifica di sedici discariche abusive"

Il sindaco ha fatto visita al cantiere che deve mettere in sicurezza il sito dell'ex inceneritore, a ridosso della Tangenziale Est. La fine dei lavori è prevista entro metà dicembre. Annunciata la disponibilità di altri fondi di G. D. G. 23/04/2012

Invia ad un amico

3

LECCE - Entro Natale l'ex inceneritore situato a ridosso della Tangenziale Est, attivo dal 1965 al 1989, dovrebbe essere bonificato e messo in sicurezza. Mausoleo del degrado post-moderno, dopo la dismissione è diventato un ricettacolo di rifiuti, speciali e non, scaricati senza scrupoli e senza che nessuno controllasse, dentro e fuori il perimetro dell'immobile. Una selva di inciviltà così fitta che per arrivare all'ingresso e rendere possibile il sopralluogo degli amministratori comunali e dei cronisti, si è reso necessario l'intervento di un ruspa.

Inserito nel Piano strategico dell'Area Vasta di Lecce, l'intervento è stato finanziato con fondi della Regione Puglia ed aggiudicato con un ribasso a base d'asta del 28,17 per cento per un totale di 379mila 618 euro. I lavori - la cui durata presunta è di 240 giorni - sono affidati all'associazione temporanea di imprese costituita da Trivelsonda srl di Squinzano e Gruppo Csa spa di Rimini. Sono due le fasi di cantiere: la prima è quella degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza per la rimozione di possibili fonti di contaminazione e per scongiurare ulteriori abbandoni indiscriminati di rifiuti. Quelli presenti - stimati in circa 700 tonnellate - dovranno essere smaltiti e si procederà anche al consolidamento statico del grande capannone e alla demolizione della zona forno.

Nella seconda si passerà, come previsto per legge, al Piano di caratterizzazione dell'area che dovrà essere approvato dalla Regione prima di diventare esecutivo. La normativa impone specifiche attività di analisi sulle acque e sul terreno, attraverso sette sondaggi geognostici e quattro pozzi di monitoraggio della falda, ma anche sulle ceneri di combustione presenti all'interno dell'ex inceneritore. Si tratta insomma di un primo, fondamentale passo per il rispetto di leggi in vigore. Immaginare al momento una futura destinazione d'uso è pura speculazione.

Annuncio promozionale

L'ex inceneritore. Messa in sicurezza entro l'anno

Quello illustrato oggi - alla presenza del sindaco, Paolo Perrone, e dell'assessore all'Ambiente, Gianni Garrisi - non è l'unico intervento in tema di tutela della salute e del territorio. Il primo cittadino, che è anche la massima autorità sanitaria locale, ha annunciato la disponibilità di ulteriori fondi comunali, per circa 250mila euro, che verranno impiegati a breve per la bonifica di sedici discariche abusive in agro di Lecce. Perrone ha voluto ringraziare tutti i 30 comuni che, insieme al capoluogo, compongono l'Area vasta per aver accordato all'ex inceneritore Saspi la priorità.

i,À

Replica alla Provincia: "Strage di ulivi c'è e si vede"**LeccePrima.it***"Replica alla Provincia: "Strage di ulivi c'è e si vede""*Data: **23/04/2012**

Indietro

Replica alla Provincia: "Strage di ulivi c'è e si vede"

I membri del coordinamento civico di tutela del territorio rispondono agli assessori provinciali, che avevano negato ieri il taglio di alberi nei lavori di ampliamento della Sp 361: "Foto eloquenti"

di 08/06/2011

Invia ad un amico

1

Strage_dUlivi_Parco_Paduli_via_Maglie-Collepasso**Luogo**Collepasso

COLLEPASSO - Nuovo capitolo nella vicenda della strage d'ulivi nel cantiere della strada provinciale 361, la Maglie-Collepasso, dopo il batti e ribatti dei giorni scorsi tra il Coordinamento Civico, che l'ha segnalata (<http://www.lecceprima.it/articolo.asp?articolo=28053>) e la provincia, che, attraverso gli assessori Como e Perrone, l'ha esclusa (<http://www.lecceprima.it/articolo.asp?articolo=28071>), promettendo comunque il trapianto degli alberi. Oggi tornano a farsi sentire i cittadini del Coordinamento civico, che ringraziano la Provincia di Lecce per la "solerte attenzione" e per aver chiarito che "nessun albero morirà né la vegetazione corre rischi", ma che "tutto sarà regolarmente espiantato e ripiantumato poco distante, senza nessuna conseguenza": "Ci dispiace vedere però che si sia cercato di negare l'evidenza - sottolineano -, secondo una sgradevole praxis politica purtroppo piuttosto diffusa, asserendo che non ci sono stati dei tagli d'ulivi ai margini della strada Maglie-Collepasso da ampliare, come le foto odierne, scattate in loco, in data 4 giugno, invece, ben rivelano".

Una negazione asserita in un comunicato stampa ieri dall'Assessore provinciale alle Attività Produttive, Salvatore Perrone, che ha parlato di "sensazionalistica strage", di "presunti tronchi già divelti", di "tronchi di alberi morti" già disseminati sul terreno, oramai senza vita da anni o da mesi. Per i membri del coordinamento si è trattato di una "scivolata" che non fa onore ad un assessore che "abbiamo avuto modo di apprezzare notevolmente per il suo grande importante impegno contro la piaga del fotovoltaico nei campi, a tutela del paesaggio del feudo del suo comune, Collepasso".

Il confronto con recentissime foto satellitari mostra gli alberi ancora "vivi" e "vegeti" e non certamente "morti" ed "ammalati": "La segatura fresca - affermano -, i tronchi nei campi, sudanti linfa dai tagli freschi, anzi freschissimi e sporchi ancora di trucioli legnosi, ben attestano oltre ogni ragionevole dubbio quanto questo scempio dei tagli sia recentissimo. È chiaro che qualcosa non è andata nel verso giusto nelle prime fasi e pre-fasi di cantiere, ma prendiamo atto della confermata disponibilità e attenzione della Provincia, che è quanto più ci importa davvero, per il corretto prosieguo dei lavori in rispetto del Salento e del suo Parco naturale dei Paduli".

Dal Coordinamento si chiede pertanto, a riparazione degli evidenti errori avvenuti, che anche le ceppaie degli ulivi tagliati siano ripiantate in loco perché possano al più presto pollonare, grazie alla notevole vitalità degli ulivi: "In caso contrario - precisano - saremmo costretti a credere che il loro recentissimo taglio, proprio ai margini della strada da allargare, rientri in qualche strana criptica strategia di risparmio e/o di produzione di legna-biomassa, inaccettabile. Aggiungiamo, per importante conoscenza, che gentili ricercatori biologi dell'Università del Salento - Orto Botanico, ci hanno anche tenuto a farci sapere ieri stesso in una nota, che ?nell'area -oggi del Parco Paduli Foresta Belvedere- in oggetto ricadono habitat di zona umida afferenti alla categoria Stagni temporanei mediterranei (cod. 3170), habitat prioritario ai sensi delle Direttive Europee, ricchi dal punto di vista floristico di numerosi endemismi e specie rare e con una vegetazione costituita da microterofite e specie igrofile estremamente adattate a questi ambienti".

Massima attenzione viene richiesta al "make-up paesaggistico della strada", per salvaguardare l'identità rurale e naturale, fatta di piante autoctone mediterranee, amanti dell'acqua come Pioppi bianchi, neri, olmi campestri, querce caducifoglie,

Replica alla Provincia: "Strage di olivi c'è e si vede"

frassini meridionali, salici bianchi, ecc: "Siamo certi - affermano - che la Provincia farà tesoro delle notevoli indicazioni e consigli di buona pratica che le abbiamo inoltrato, per questo come per tutti gli altri cantieri stradali di ampliamento stradale che si stanno approntando nella nostra provincia, come per le rotatorie, per le quali, come per tutti gli interventi di verde stradale abbiamo richiesto l'utilizzo privilegiato, e più ecocompatibile e rispettoso dell'identità dei luoghi, di piante autoctone o comunque del nostro Bacino del Mediterraneo".

Ma perché un'opera sia veramente di interesse pubblico, "nessun interesse - aggiungono -, a partire da quello ambientale-paesaggistico, fino a quello della sicurezza stradale deve essere sacrificato, e fortunatamente oggi ed in questo caso la nostra 'tecnica' lo consente": "Ringraziamo vivamente - puntualizzano - il Difensore Civico della Provincia di Lecce, Sen. Giorgio De Giuseppe, per la sua alta sensibilità dimostrata, e per aver accolto subito con la dovuta attenzione la nostra segnalazione, e aver richiesto un sopralluogo della Polizia Provinciale, comprendendo i buoni valori di fondo che hanno ispirato il nostro intervento, scevro da interessi partitici di sorta, data l'assoluta, ribadita e ricercata apartiticità dell'azione del nostro Coordinamento Civico per la Tutela della Salute, del Territorio e dei Diritti del Cittadino".

"Dispiace però ancora constatare - proseguono - che interventi dei cittadini volti solo alla salvaguardia del territorio siano da alcuni amministratori, non accolti invece con ringraziamento per la migliore riuscita delle opere a finanziamento pubblico per il bene di tutti, loro in primis in termini di immagine, ma tacciati di 'mistificazione', (a che pro poi!?), pur nell'evidenza, come in questo caso, in presenza di alberi ancora sgorganti linfa dopo i tagli. Un malcostume politico ormai consolidato tra rivali politici, ma che purtroppo talvolta viene meccanicamente inavvertitamente applicato anche nei rapporti con i cittadini animati da profondo senso civico, come coloro, che ringraziamo, che ci hanno informato dei tagli avvenuti, sollecitandone l'urgente nostro intervento".

Annuncio promozionale

"Siamo certi comunque - concludono - che il processo di sempre maggiore compensazione del gap culturale ancora esistente tra cittadinanza, attentissima all'ambiente ed al paesaggio, e classe dirigente, talvolta ancora in ritardo in taluni componenti, si stia sempre più appianando, e anche per questo prendiamo atto con fiducia degli importanti impegni assunti in tal senso dalla Provincia di Lecce, e sulla cui corretta attuazione invitiamo tutti, Provincia in primis, a verificarne la corretta attuazione".

Nuovo sbarco nella notte, fermati 45 clandestini al "Ciolo"**LeccePrima.it***"Nuovo sbarco nella notte, fermati 45 clandestini al "Ciolo"™"*Data: **24/04/2012**

Indietro

Nuovo sbarco nella notte, fermati 45 clandestini al "Ciolo"

Nella notte le unità navali della guardia di finanza hanno individuato e fermato un gommone oceanico diretto verso le coste salentine. Lo sbarco è avvenuto poco dopo la mezzanotte. Arrestato uno dei due scafisti, un albanese di Andrea Morrone 26/02/2012

Invia ad un amico

2

Il gommone oceanico intercettato dai finanzieri **Luogo** Gagliano del Capo

GAGLIANO DEL CAPO - Hanno sguardi impauriti, con un senso di rassegnazione scolpito sui volti, e silenzi molto più eloquenti di mille parole. Corpi sbarcati come merci, dai trafficanti di esseri umani, sulle coste del Salento, intorpiditi dal freddo carico di umidità che ha accompagnato la loro traversata in mare. Sono 45, di nazionalità afghana ed irachena, 39 uomini, 4 bambini e 2 donne, tutti fortunatamente in buone condizioni di salute. Migranti come tanti altri se ne sono visti sbarcare sulle coste della "terra tra i due mari", in cerca di qualcosa che sia meglio di quanto si sono lasciati alle spalle. Non parlano, non chiedono nulla. Eseguono le richieste dei finanzieri che li indirizzano verso il pullman che li condurrà al centro di prima accoglienza "Don Tonino Bello" di Otranto per le consuete operazioni di riconoscimento. Se li guardi negli occhi, però, intuisce che ognuno porta dentro di sé la sua storia, il suo dramma personale, la sua speranza per una vita migliore in una terra ospitale. A occuparsi dei profughi, stremati dal lungo viaggio, la Croce rossa italiana e i medici del 118, che hanno rifocillato i migranti e prestato loro le prime cure mediche. Ad attenderli anche le forze dell'ordine, impegnati nell'identificazione e nei controlli dattiloscopici. Il loro futuro si chiama Cara (centro accoglienza richiedenti asilo) o Cie (Centro di identificazione ed espulsione), lì dove i sogni diventano spesso illusioni.

Anche questa volta la macchina dei controlli e dei soccorsi è scattata puntuale: guardia di finanza, carabinieri, croce rossa, protezione civile e 118 erano in allerta da ore. L'operazione è stata portata a termine nella scorsa notte nello Ionio settentrionale, dalle unità navali e aeree delle fiamme gialle. Le operazioni di pattugliamento delle coste hanno consentito a un aereo coordinato dalla guardia di finanza di avvistare, alle 21.30 circa, nel mar Ionio, un gommone oceanico con a bordo numerosi migranti, proveniente dalla Grecia e in navigazione verso le coste italiane. Costantemente monitorato da mezzi aerei e navali, alle 23.45 il gommone ha raggiunto la costa nei pressi della località il "Ciolo" (uno dei luoghi più suggestivi del Salento, a una manciata di chilometri da Gagliano del Capo) sbarcando i clandestini a terra e riprendendo immediatamente il largo.

I finanzieri del comando provinciale di Lecce sono intervenuti nella zona dello sbarco, individuando e fermando 45 migranti; le unità navali della fiamme gialle del gruppo aeronavale di Taranto e del reparto operativo aeronavale di Bari, dopo aver consentito il completo sbarco dei migranti per garantirne l'incolumità, si sono lanciati all'inseguimento del potente gommone, con due scafisti a bordo, che ha tentato in ogni modo di sfuggire alla cattura con manovre estremamente pericolose. Chiusa ogni via di fuga verso il largo, i due scafisti si sono diretti, a forte velocità, verso terra, riuscendo a raggiungere la costa nei pressi della località di Torre Vado (a circa 30 chilometri da Gallipoli), abbandonando il gommone e cercando di darsi alla fuga nella macchia circostante. Sono così scattate le ricerche a terra da parte dei finanzieri, coordinati da un elicottero. I militari sono riusciti a individuare e arrestare uno scafista, un albanese di 25 anni, residente in Italia, mentre sono in corso le ricerche del complice.

Annuncio promozionale

Si tratta di uno dei tanti interventi compiuti nell'ambito dell'operazione congiunta "Aeneas2012", condotta dall'agenzia

Nuovo sbarco nella notte, fermati 45 clandestini al "Ciolo"

europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne degli Stati membri dell'Unione Europea (Frontex), che vede il coinvolgimento dei mezzi aeronavali della guardia di finanza e di altri paesi europei, coordinati dal gruppo aeronavale di Taranto, con il compito di contrastare i flussi migratori clandestini diretti verso il litorale pugliese e calabrese.

Protezione Civile Rinnovate le cariche alla sezione cittadina Sono state rinnovate le cariche...**Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **23/04/2012**

Indietro

23/04/2012

Chiudi

Protezione Civile Rinnovate le cariche alla sezione cittadina Sono state rinnovate le cariche sociali dell'Associazione Volontari Protezione Civile Benevento. L'esito della consultazione ha visto riconfermato il presidente Aniello Petito. Il consiglio direttivo risulta composto dal presidente, dai vice presidenti Pellegrino Mastrovito e Antonio Cappa, dall'amministratore Vincenzo Risaia, dal segretario Cosimo Miraglia. Il collegio indacale è composta da Antonio Carmosino, Antonio Mercurio, Nicola Ranaldo. Proibiviri Danilo Miraglia Dorian Ciullo e Manuela Modaffari. TEATRO ArTelesia Festival si presenta all'ateno Si svolgerà giovedì, alle ore 11.30, presso l'Aula Magna della Facoltà di Economia dell'Università degli Studi del Sannio, la conferenza stampa di presentazione di «Aspettando ArTelesia Festival 2012», evento organizzato dall' Associazione Culturale Libero Teatro in collaborazione con il Comune di Telesse Terme e con il patrocinio del Parlamento Europeo, della Provincia, dell'Ept, delle Unisannio. SERVIZI Le farmacie di turno nella giornata di oggi Apertura diurna: S. Sofia al corso Garibaldi, servizio notturno: S. Diodato al viale Mellusi.